

2006/07

Piano Offerta Formativa



Istituto Tecnico Statale per Geometri
“Cangrande della Scala”



INDICE

<i>COS'E' IL P.O.F.?</i>	3
PRESENTAZIONE DELLA SCUOLA:	4
<i>Ubicazione</i>	4
<i>Breve cronistoria del nostro Istituto:</i>	5
DATI ED INFORMAZIONI GENERALI A.S. 2005-06	6
ORARIO DELLE LEZIONI	7
P.O.F. 2006-2007	8
INQUADRAMENTO GENERALE DEL CONTESTO STORICO E SOCIALE ATTUALE	8
Noi crediamo:	12
RISORSE UMANE E PROFESSIONALI	13
ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO	13
Docenti in organico nell'a.s. 2005/06	14
Coordinamenti di materia	14
Coordinatori e segretari dei consigli di classe	15
Personale A.T.A.	17
Comitato studenti	17
RISORSE STRUTTURALI	18
L'ISTITUTO E IL TERRITORIO	20
<i>PROFILO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA</i>	20
A GEOMETRA TECNICO DELLA PROGETTAZIONE	21
B GEOMETRA TECNICO DEL RILIEVO ARCHITETTONICO E DEL RECUPERO EDILIZIO	21
C GEOMETRA TECNICO AMBIENTALE	21
D GEOMETRA TECNICO DEL MARMO	21
LE ATTIVITA' CURRICOLARI DELL'ISTITUTO CANGRANDE	22
AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	25
A) <i>RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE ATTRAVERSO:</i>	25
B) <i>AUMENTO DELLA SPENDIBILITA' DEL TITOLO ATTRAVERSO:</i>	27
1. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE	27
2. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE	28
3) INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI E NON DOCENTI	30
IL "CANTIERE" DELL'ISTITUTO	31
VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	32
RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA	35



COS'E' IL P.O.F.?

La sigla **P.O.F.** è l'abbreviazione dei termini **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa.

Il **P**iano dell'**O**fferta **F**ormativa rappresenta a tutti gli effetti, nel regime oramai avviato dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche, il documento *fondamentale e fondante* redatto da ciascuna Scuola; come tale, esso ha il duplice scopo di presentare gli aspetti e gli elementi che differenziano nettamente ciascun Istituto da tutti gli altri presenti nella medesima realtà territoriale, provinciale e regionale, oltre a quello di mostrare le modalità di attuazione dei presupposti teorici, sia in ambito legislativo che pedagogico-didattico, riconosciuti e stabiliti a livello nazionale.

Il **P.O.F.** contiene non solo informazioni, di per sé importanti, di carattere “tecnico-strutturale-organizzativo” sul funzionamento dell'Istituto (orario delle lezioni, materie d'insegnamento, presenza di laboratori, aule speciali, ecc.); infatti esso, in primo luogo, si pone come fine precipuo quello di mostrarne l'identità specifica, per proporsi agli interlocutori con una propria immagine ben stagliata. Inoltre, nel rispetto della trasparenza degli atti amministrativi, il **P.O.F.** ha come compito quello di sviluppare in termini di rendicontabilità e di affidabilità i progetti da attuare nel corso dell'anno scolastico.

Per questo motivo, proprio perché permette e favorisce una immediata e comprensibile presentazione della “vita” dell'Istituto, questo documento si presta ad essere visionato e conosciuto in special modo dai genitori degli alunni che intendono presentare domanda di iscrizione presso l'I.T.G. “Cangrande”, come allo stesso tempo può risultare strumento fondamentale, ad esempio, anche per il docente neo-trasferito che voglia conoscere in tempi e in modi rapidi e chiari le modalità organizzative, operative ed educativo-didattiche della Scuola.

E' dunque facile intuire che il P.O.F. comprende, al suo interno, un nucleo sostanzialmente stabile di principi, idee, teorie e informazioni, condivisi da coloro che, nelle loro diverse funzioni, operano all'interno del Cangrande (Dirigente Scolastico, docenti, personale amministrativo, tecnico, ausiliario), il quale ha come corollario un insieme di proposte operative che da tali principi discendono, le quali vengono annualmente approvate, messe in atto, verificate, e valutate; tali proposte rappresentano la parte, per così dire, variabile e cangiante del **P.O.F.**, quella che lo rende in tal modo un documento flessibile e ricettivo, perché sempre aperto all'ascolto e alla presa di coscienza delle problematiche che coinvolgono gli attori principali del processo di insegnamento-apprendimento, cioè gli alunni stessi.



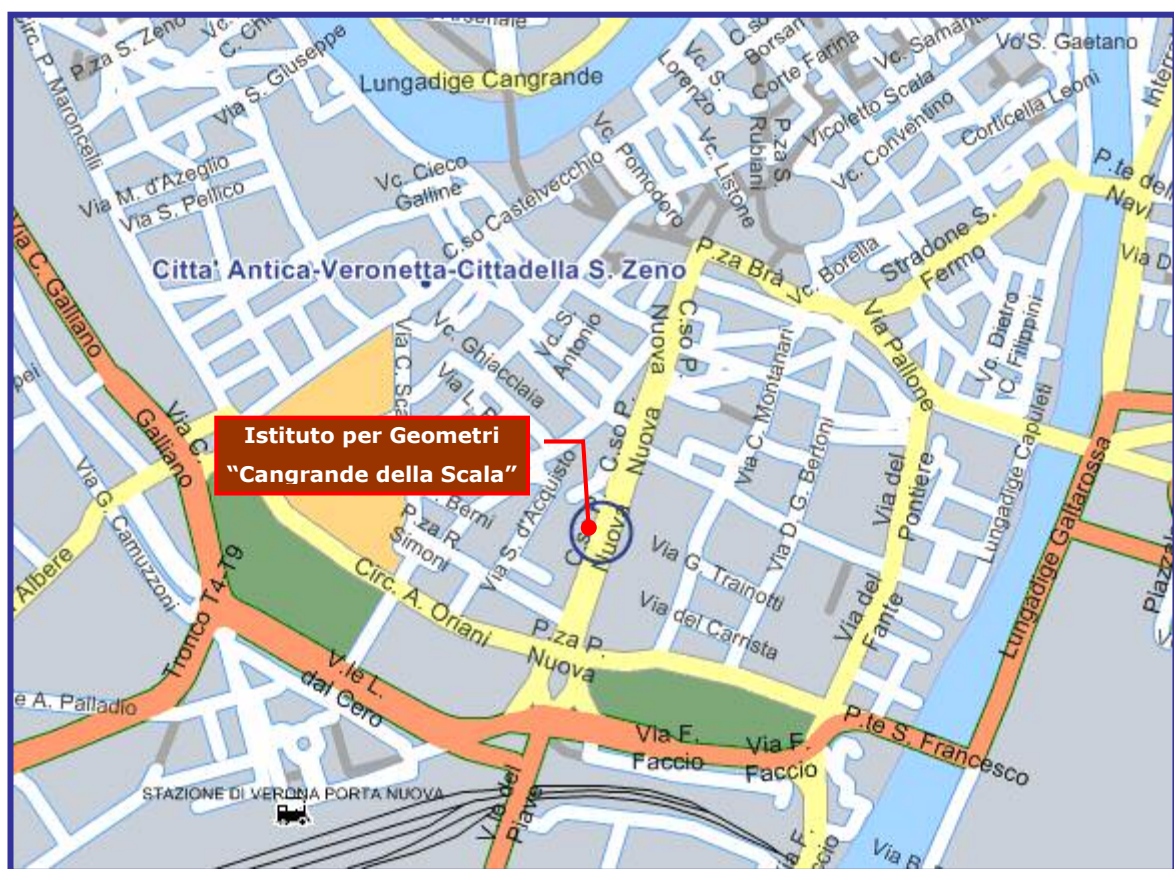
Presentazione della Scuola:

Ubicazione

Corso Porta Nuova, 66 - 37122 VERONA

L'Istituto Tecnico Statale per Geometri "Cangrande della Scala" (I.T.S.G.) è l'unico esistente nella città di Verona, ma ha un bacino d'utenza molto ampio, tanto che circa il 70% degli studenti iscritti provengono dalla provincia, anche da paesi molto lontani, dell'estrema periferia.

È facilmente raggiungibile con qualsiasi mezzo di trasporto pubblico, per la sua posizione centrale e la vicinanza alla stazione ferroviaria e alla fermata degli autobus: sia quelli delle linee cittadine, sia quelli provenienti dalla provincia:



Breve cronistoria del nostro Istituto:

- ✚ nel 1941 viene istituita la sezione per geometri presso l'istituto Tecnico Commerciale "A. M. Lorgna" nell'attuale sede del "Cangrande" in Corso Porta Nuova;
- ✚ a seguito del continuo forte incremento degli iscritti, nel 1971 nasce l'attuale I.T.S.G. "Cangrande della Scala";
- ✚ dall'a.s. 2001/02 si sono attivati dei corsi sperimentali d'indirizzo quali geometra tecnico del marmo, tecnico dell'ambiente, tecnico del rilievo architettonico e recupero edilizio, tecnico progettista;
- ✚ dal 2005 la scuola è stata accreditata presso la Regione VENETO per i seguenti ambiti di attività:
 - **Formazione superiore** (con la possibilità di attivare corsi post-diploma nell'ambito dell'istruzione e formazione tecnica superiore e corsi finanziati dal Fondo sociale Europeo)
 - **Orientamento** (che riguardano interventi di formazione orientativa, tirocini e stage di formazione, nonché orientamento finalizzato all'inserimento occupazionale)
- ✚ nel tempo ha ben sviluppato con dedizione una attenta e competitiva qualità delle proprie dotazioni tecnico-scientifiche, come possono testimoniare le moderne attrezzature in dotazione, accanto a strumentazioni di interesse storico.



DATI ED INFORMAZIONI GENERALI a.s. 2005-06

ISTITUTO TECNICO STATALE PER GEOMETRI "CANGRANDE della SCALA"

Corso porta Nuova, 66 - 37122 VERONA

Tel. 045.8034810/8034199 - FAX 045.8011462

Codice Ministero dell'Istruzione (DIURNO): VRTL01000T

Codice Ministero dell'Istruzione (SERALE) : VRTL010518

Distretto Scolastico n. 28

E-mail: info@itgcangrande.it **Internet:** www.itgcangrande.it

Servizio di portineria dalle ore 7:00 alle ore 23:00 da lunedì a venerdì,
il sabato dalle ore 7:00 alle ore 18:30;

Sportello di Segreteria:

Utenza esterna: da lunedì al sabato dalle ore 10:30 alle ore 13:00;

e nei pomeriggi dal lunedì a venerdì dalle ore 14:30 alle ore 15:30;

per i Docenti: da lunedì a sabato pre 10:30 – 13:00

per Studenti : durante l'intervallo ed al termine delle lezioni del mattino.

Calendario per l'anno scolastico 2005-2006

Con Deliberazione n. 533 del 18.02.2005 la Giunta Regionale ha approvato il calendario per l'anno scolastico 2005-2006. Con successiva delibera n. 5 del 8.06.2005, il Consiglio d'Istituto ha deciso ulteriori sospensioni dall'attività didattica, arrivando così al seguente calendario:

Inizio anno scolastico: **12 settembre 2005** (lunedì)

Festività obbligatorie e vacanze scolastiche:

- tutte le domeniche;
- il 1° novembre 2005;
- l'8 dicembre 2005;
- dal 24 dicembre 2005 all'8 gennaio 2006 (vacanze natalizie);
- dal 13 al 17 aprile 2006 (vacanze pasquali);
- il 25 aprile 2006;
- il 1° maggio 2006;
- il 2 giugno 2006;
- la festa del Santo Patrono.

Ulteriori giorni di sospensione dell'attività didattica:

- 31 ottobre 2005;
- 24 e 25 febbraio 2006;
- 12 aprile 2006;
- 24 aprile 2006;
- 3 giugno 2006.

Fine anno scolastico: **7 giugno 2006** (mercoledì).



<i>anno scolastico 2005/2006</i>						
il numero totale degli iscritti			maschi		665	
			Femmine		138	
Classi	Prime	Seconde	Terze	Quarte	Quinte	Totale
Classi	8	9	6	5	5	33
Alumni	224	190	158	119	85+27serale	803

Provenienze:

Residenti nel comune di Verona	Residenti in altri comuni
234	569

Orario delle lezioni

Considerata l'incidenza del fenomeno del pendolarismo, valutata l'opportunità di non accentuare il disagio per gli alunni provenienti dalla provincia, il consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio dei Docenti, ha deliberato di adottare per il corrente anno scolastico, la seguente scansione oraria:

ORARIO	
07.50 - 08.00	Ingresso studenti
08.00 - 08.50	Prima ora
08.50 - 09.40	Seconda ora
09.40 - 10.30	Terza ora
10.30 -10.40	Intervallo
10.40 - 11.30	Quarta ora
11.30 - 12.20	Quinta ora
12.20 -13.10	Sesta ora



Piano dell'Offerta Formativa

INQUADRAMENTO GENERALE DEL CONTESTO STORICO E SOCIALE ATTUALE.

La società odierna, caratterizzata da un massiccio impiego dei computer e da una rapida e crescente spinta verso forme via via più sofisticate di automatismo in ogni campo del sapere e della vita in generale, sta attraversando, con una intensità e un ritmo di sviluppo esponenziale del tutto sconosciuti alle epoche e ai secoli precedenti, continui e importanti cambiamenti a livello socio-culturale, economico e politico.

Questo processo di profondo mutamento che investe la nostra vita viene veicolato e irradiato capillarmente in ogni angolo del pianeta attraverso le tecnologie informatiche, al punto che la globalizzazione, ancorché come voce atta a indicare un modello di organizzazione dell'economia a livello mondiale, può rappresentare e definire con efficacia le modalità di accesso, di fruizione e di scambio delle informazioni e della comunicazione in generale.

Noi tutti, pur con diversi e specifici compiti, nelle differenti situazioni ci troviamo a incarnare il ruolo di spettatori, testimoni e talvolta attori di fatti ed avvenimenti che vengono immediatamente diffusi ovunque, facendoci sentire più vicini e partecipi della realtà anche più lontana.

Emerge quindi piuttosto chiaramente che il carattere specifico della nostra società, da alcuni definita "post-moderna", è quello della *complessità*.

Alcuni esperti a questo proposito hanno parlato di complessità, non solo per indicare il fenomeno della globalizzazione a livello economico, ma anche in riferimento alle mutate dinamiche sociali (dovute alla frammentazione del tessuto sociale e all'accentuazione di situazioni di natura multiculturale) e agli scenari di carattere culturale.

Alla complessità fa da contrappunto un altro aspetto determinante, quello della cosiddetta *flessibilità*: ad esempio, la globalizzazione dal punto di vista della comunicazione, pur con i suoi effetti più evidenti e riconosciuti di diffusione dei dati e delle informazioni ad una fetta sempre più larga di individui, anziché semplificare, snellire e rendere più uniforme e compatto il patrimonio di conoscenze condivise, ha contribuito a favorirne la disgregazione e la sua conseguente complicazione.

Tutto questo ha avuto però effetti che hanno presto travalicato il loro originario confine: la frammentazione del sapere ha dato luogo, infatti, alla crisi di una conoscenza di tipo enciclopedico, tipicamente riconosciuta fino al secolo scorso, e alla presa d'atto dell'impossibilità di raggiungere il livello dell'esaustività nei vari ambiti del sapere e di conseguire una sorta di *Organon* fisso e immutabile comprendente tutte lo scibile umano, come era previsto nell'architettura dell'opera del filosofo greco Aristotele.

1. IL CAMMINO DELLA SCUOLA ITALIANA NEGLI ULTIMI DECENNI.

Di questi elementi che costituiscono oramai l'essenza della nostra società a tutti i livelli, la scuola italiana, che porta sulle sue spalle il delicato e importante compito di educare le nuove generazioni, traghettandole verso un futuro al tempo stesso lavorativo e di formazione permanente, non può non tenere conto; infatti, sin dalla metà degli anni Settanta dello scorso secolo, ha preso avvio, sul piano della riflessione psicopedagogica e didattica, un processo di profonda revisione dell'istruzione scolastica del nostro Paese, culminato in una serie di importanti traguardi raggiunti a livello ministeriale.

Iniziato con la riforma degli Organi Collegiali nei Decreti Delegati del 1974, proseguito con la legge 517 del 1977 che modifica il sistema di valutazione e introduce la figura dell'insegnante di sostegno e con i Nuovi Programmi (D.P.R. 104, 12 febbraio 1985), e compiutosi con la legge 148/1990, è stata la scuola elementare *in primis* a conoscere e a godere dei frutti di questa nuova ondata di studi e ricerche che ha contribuito in maniera determinante a svecchiare il modo di concepire la scuola e soprattutto a costituire su basi diverse e più equilibrate il rapporto tra alunni e docenti.

Successivamente, anche la scuola materna, oggi definita scuola dell'infanzia, ha vissuto una fase di riqualificazione a livello di risorse professionali e strutturali, ponendosi come necessario e significativo



ponete per facilitare il passaggio dei bambini verso una prima strutturazione cognitiva della loro esperienza vissuta.

La scuola media, con la pubblicazione negli anni Novanta dei nuovi Programmi d'insegnamento contenenti efficaci strumenti orientativi per il miglioramento della didattica, e la stessa scuola secondaria superiore, con la pubblicazione dei progetti Brocca e I.G.E.A., possiedono ora un notevole patrimonio di ricche e stimolanti indicazioni a livello teorico e metodologico che progressivamente stanno portando gli stessi docenti a rendersi conto sempre più dell'importanza del ruolo che, in ogni ordine e grado del comparto scuola, è stato ad essi affidato in qualità di educatori.

Il processo dell'autonomia scolastica, iniziato con la legge 59 del 1997 (la cosiddetta Bassanini 1), articolo 21, e proseguito con una serie di provvedimenti legislativi, regolamentari e di indirizzo *ad hoc*, ha contribuito a creare negli addetti ai lavori un clima diverso di "vivere la scuola".

Questo nuovo modo di operare, che trova i suoi fondamenti nella cultura della qualità, dell'impegno e del risultato, ha alla base l'esigenza, oramai acquisita, di adeguare il sistema della formazione ai bisogni di tipo economico-sociale di una nazione in continua evoluzione, e come obiettivo strategico il cosiddetto *lifelong learning*.

I profondi mutamenti a livello sia organizzativo sia culturale hanno portato al tramonto del sistema scuola fondato su un *modello burocratico*, centralistico e rigido nei suoi modelli organizzativi, col conseguente passaggio a un *modello telocratico* il quale, anziché attendere e quindi seguire pedissequamente tutte le direttive provenienti dal Ministero, si fa carico di proporre, progettare e sperimentare soluzioni alle necessità di ciascun Istituto; questo genera, pertanto, una nuova cultura a livello di organizzazione e nei comportamenti

Date le premesse, risulta evidente che tutto questa spinta innovativa non può non avere ricadute nell'ottica di una auspicabile nuova fondazione etica della funzione docente, avente come finalità precipua quella di stabilire relazioni positive e proficue con i colleghi e soprattutto con gli studenti, e di dare vita così a un modo diverso di "vivere a scuola".

2. IL RAPPORTO DOCENTE-DISCENTE NELLA ODIERNA SOCIETÀ CONOSCITIVA.

Come abbiamo accennato sopra, l'attuale periodo è caratterizzato da processi di rapido cambiamento che investono tutti i contesti della vita delle persone; il vero patrimonio culturale di cui ciascun individuo deve essere portatore non è più dunque, in una società definita *conoscitiva*, un bagaglio di saperi immutabile e definito una volta per tutte, ma sostanzialmente la capacità di trasformare e reimpiegare l'insieme di conoscenze e di abilità possedute nelle situazioni e nelle problematiche che di volta in volta si dovranno affrontare e risolvere.

Infatti, secondo il Libro Bianco del 1995, elaborato dalla Commissione europea la scuola deve offrire soprattutto due risposte alle esigenze poste dal mondo odierno: una *solida cultura generale* e una *attitudine al lavoro e all'attività*; sono, questi, elementi essenziali per poter offrire ai giovani una valida chiave d'accesso al mondo del post-scuola, che necessariamente sarà costituito da un'alternanza di momenti di lavoro vero e proprio e di momenti di studio e formazione.

Insomma, il concetto di complessità sociale e culturale ben si sposa con una teoria pedagogica che vede nell'educazione, nella formazione e nell'apprendimento i veri punti nodali non solo per l'individuo in generale, ma soprattutto per lo sviluppo dei ragazzi in età scolare.

Le riflessioni degli ultimi anni, infatti, non pongono più l'accento esclusivamente sull'atto dell'insegnamento e sui contenuti da trasmettere in sé e per sé; superata, infatti, l'ingenua e semplicistica visione tipica dell'empirismo lockiano dell'uomo inteso come *tabula rasa* su cui potere "incidere" ogni sorta di nozioni e concetti, l'attuale ricerca ha spostato l'asse della bilancia verso il soggetto che apprende, mettendo in luce i processi che si innescano nel percorso di insegnamento-apprendimento.

Gli studenti che frequentano la scuola superiore, come tutti gli alunni delle scuole di ordine inferiore, vanno considerati nella loro completezza e, è proprio il caso di dirlo, nella loro complessità, secondo una visione cosiddetta *olistica* che tenga conto delle diverse dimensioni che costituiscono la loro persona.

Essi sono, infatti, ragazzi che provengono da diverse zone della città e della provincia; hanno un vissuto scolastico ovviamente diverso l'uno dall'altro; possiedono un'esperienza di vita personale unica e



irripetibile; portano, al mattino, in classe, aspettative e motivazioni del tutto particolari, che a loro volta condizionano e determinano le dinamiche interrelazionali durante lo svolgimento delle lezioni; ma sono, soprattutto, individui che, se sul piano cosiddetto “razionale”, sono ricchi di pensieri, idee e intuizioni, d’altro canto risultano dotati anche di emozioni, sentimenti, fantasia e creatività; sono, queste, sfere assai importanti del mondo di ciascun ragazzo che non sempre vengono prese in considerazione, in vista di una pedissequa osservanza dei programmi e dei contenuti da “trasmettere”, nello stesso modo, a tutti.

Insomma, sono ragazzi che vengono a scuola non solo con la testa, ma con tutto il loro corpo!

3. “FARE SCUOLA” ED “ESSERE SCUOLA” ALL’ISTITUTO CANGRANDE.

1. Premessa.

Gli studiosi che si occupano degli aspetti psicologici dell’apprendimento sostengono che una scuola che intenda prendersi cura dell’alunno e farsi carico dei suoi problemi, deve necessariamente considerare l’idea della “ricomposizione” del curriculum, ovverosia di quell’insieme di situazioni di apprendimento che ciascun docente realizza per favorire la crescita integrale della personalità dell’allievo; tre saranno le direttrici di fondo a cui fare riferimento: l’alunno, l’insegnante e il sapere.

L’alunno dovrà essere considerato nelle sue dimensioni

- affettiva (interessi, motivazioni, fiducia, autostima, ...);
- cognitiva (attenzione, memoria, processi di concettualizzazione, simbolizzazione, ...);
- metacognitiva (organizzazione del lavoro, metodo di studio, autovalutazione, ...).

Vista la fitta e intrecciata rete di aspetti che intessono ciascun individuo e che influiscono in tutte le attività e le esperienze sia passate sia future, risulta estremamente arduo e complesso ma al contempo stimolante e gratificante il ruolo del docente stesso; egli è infatti chiamato ad essere non più solo ed esclusivamente un mero - e, fino a poco tempo fa, unico - trasmettitore di sapere, ma una figura capace di “ascoltare” e comprendere la specificità di ogni ragazzo, al fine di attivare strategie di insegnamento individualizzate e mirate alla valorizzazione e al potenziamento delle risorse presenti in ciascuno.

L’insegnante è chiamato ad essere una *persona* dotata di competenze non solo, ovviamente,

- disciplinari, come la conoscenza delle materie di studio, la capacità di saper rinnovare e rielaborare il proprio patrimonio culturale, e
- organizzative, come il sapere gestire i tempi e gli spazi scolastici;

in particolare, egli deve dare prova di possedere competenze

- psicopedagogiche, come la capacità di leggere e interpretare bisogni e problemi del ragazzo, del contesto, ecc., e
- relazionali, quali la conoscenza dei diversi stili educativi, e la disponibilità a mettersi in gioco egli stesso per primo.

I fondamenti di ciascuna materia scolastica infatti, pur essendo costituiti da elementi e nozioni *astratte* e *atemporal*i, nel momento in cui vengono presentati e approfonditi in classe acquistano ogni volta un soffio di vita nuova, perché avviene un incontro tra il docente, che è il mediatore del sapere, e il destinatario, l’alunno stesso; tra i due attori del processo di insegnamento-apprendimento si instaura una relazione umana che inevitabilmente porta con sé elementi non solo razionali, ma soprattutto affettivi, relazionali e sociali.

Il sapere infine, inteso come percorso interiore di riconoscimento personale e di scoperta, oltre ai suoi aspetti, per molti versi necessari e imprescindibili, di patrimonio di capacità e strumentalità acquisito per via “trasmissiva”, dovrà essere inteso come un insieme di abilità e competenze capaci di promuovere forme di conoscenza di tipo “investigativo”, per insegnare ai ragazzi a leggere, comprendere, interpretare e “criticare” la realtà che li circonda, nell’ottica di creare adulti capaci di trovare in se stessi la chiave per risolvere i problemi, per formulare ipotesi o per scegliere fra diverse alternative, insomma per diventare veri protagonisti della loro vita e del mondo.



Crediamo, insomma, sulla base della teoria del sociologo tedesco R. Dahrendorf, di trovarci a vivere una delicata fase di passaggio da una società dell'*espansione*, fondata sul *consumo*, a una società del *miglioramento*, centrata sulla *qualità della vita*, in cui possono e debbono trovare soddisfazione bisogni espressivi e immateriali.

Pertanto, onde assicurare a ciascun alunno la crescita formativa nell'arco dei cinque anni dell'istruzione superiore, riteniamo opportuno sostituire ad una ormai superata visione finalistica della scuola, fondata sul concetto di *una scuola di tutti*, la quale promuove le condizioni di accesso scolastico, quella ben più attuale basata sulla nozione di *una scuola per ciascuno*, nella quale a ogni ragazzo devono essere assicurate le condizioni per raggiungere il successo formativo, inteso come miglioramento qualitativo di ciascun individuo.

Una scuola fondata su queste premesse, e definita come “buona scuola” da T.J. Sergiovanni, dovrebbe pertanto essere connotata dai seguenti aspetti:

- precisa identità situazionale;
- forte orientamento allo scopo;
- forte struttura di valori condivisi;
- sana ed efficiente collegialità;
- formazione continua degli insegnanti;
- ambiente stimolante,
- ricerca di soluzioni creative.

Sul piano prettamente operativo-didattico:

- comunità di apprendimento e di cura (sollecitudine);
- sostegno continuo, ma non invadente, degli studenti;
- coinvolgimento dei genitori.

2. Il *nostro* “credo pedagogico”.

Parafrasando il titolo di una delle opere più importanti del celebre pedagogista e filosofo statunitense John Dewey, riteniamo che alla base di un progetto educativo in grado di portare a risultati soddisfacenti ci debba essere la condivisione tra docenti dell'*ideale* di scuola cui tendere quotidianamente nella realtà *concreta* che condividiamo con i nostri ragazzi.

Una scuola che non progetta, che non si proietta in avanti verso un futuro a medio termine con nuove idee e stimoli sempre diversi, è una scuola che non cresce e che non fa crescere gli studenti stessi.

Pertanto, volendo sintetizzare quanto detto in precedenza, ci pare utile elencare i *dieci punti* salienti che caratterizzano il nostro “credo pedagogico” i quali, come una cartina di tornasole, possono tornare utili anche ai genitori e agli studenti che si apprestano a compiere l'importante scelta della scuola superiore.



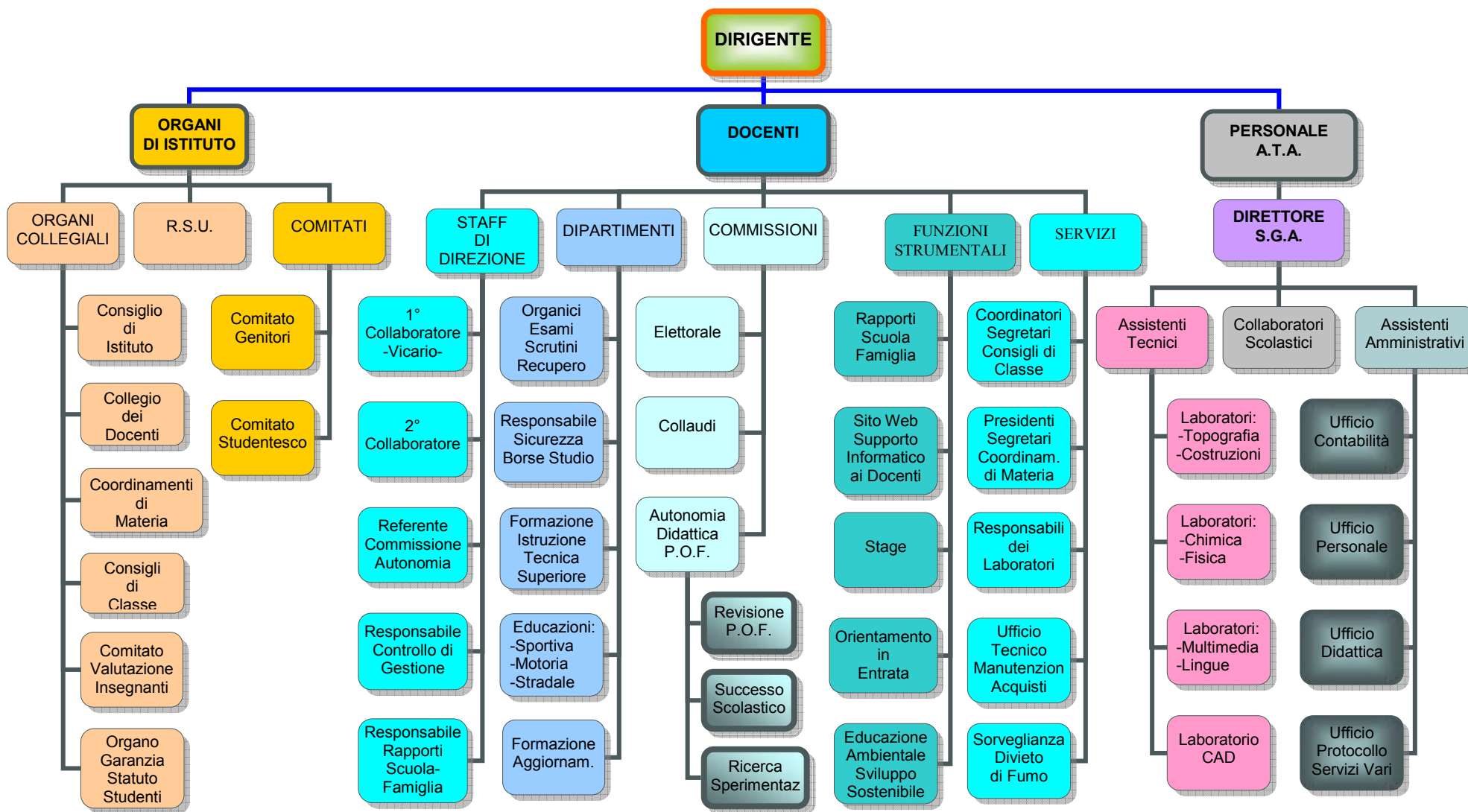
Noi crediamo:

- nella pratica della *cultura della qualità* come continuo tendere verso l'*eccellenza* dei risultati;
- nella *centralità* degli studenti e delle loro famiglie prestando *attenzione ai loro bisogni*;
- nel rispetto della *dignità* e della *personalità* degli studenti e dei loro differenti ritmi di apprendimento;
- nel valore strategico delle attività di recupero e sostegno rivolte agli studenti;
- nella logica della *valorizzazione dell'allievo* contro quelle dell'appiattimento e del falso egualitarismo;
- nello sforzo di coniugare la *serietà* negli studi con la *serenità* della vita scolastica e delle relazioni interpersonali con lo scopo di pervenire ad un autentico *spirito e senso della comunità*;
- nella pratica costante dell'*innovazione* e della *sperimentazione* sul piano didattico-curricolare;
- nell'apertura strategica dell'istituto al territorio mediante attività di partenariato e di progettazioni comuni;
- nel dovere di garantire la *trasparenza* e nel favorire e incentivare la *partecipazione* e il coinvolgimento di tutti i componenti la comunità scolastica;
- nella realizzazione in termini di *efficacia, efficienza, economicità* dell'organizzazione e della gestione dell'istituto.



RISORSE UMANE E PROFESSIONALI

ORGANIGRAMMA D'ISTITUTO



Dirigente Scolastico:

Antonio Pettinato

Docenti collaboratori:

**Gian Domenico Scarpieri (Vicario)
Aldo Romanelli**

Dirigente Servizi Amministrativi :

Maria Rosa Dolce

Docenti in organico nell'a.s. 2005/06

Docente	materia	Docente	materia
Ambrogi Luca	Costruzioni	Papotti Fabio	Topografia
Arcipreti Pierluigi	Chimica	Parlapiano Biagio	Estimo
Bambara Guglielmo	Topografia	Parrinello Cristina	Lettere
Bellomo Claudia	Sostegno	Perbellini Lucio	Costruzioni
Benetollo Aldo	Educ. Fisica	Perotti Aldo	Costruzioni
Boezi Laura	Lettere	Peducci Elisabetta	Scienze-Geografia
Bonifacio Enzo	Costruzioni	Pescimoro Cristina	Scienze-Geografia
Brugnoli Valeria	Lettere	Pietrogrande Carlo	Estimo
Bussolin Maria	Costruzioni	Piovesan Mario	Educ.Fisica
Camarotto Pierluigi	Costruzioni	Prospero MariaGrazia	Inglese
Ceradini Stefano	I.T.P. Informatica	Quartaroli Federica	Chimica
Chiocchetti Alida	Lettere	Recchi Luisa	Matematica
Ciricillo Cristina	Fisica	Rielli Giuseppe	Costruzioni
Conti Simonetta	Costruzioni	Rodella Ilaria	Lettere
Cortelazzo Federico	Costruzioni	Romanelli Aldo	Topografia
Dal Cin Carlo	Fisica	Ruzza Alessandro	Costruzioni
De Nisco Piero	Costruzioni	Sardella Francesco	Fisica
Di Costanzo Gabriella	Lettere	Sartori Alessandra	Scienze-Geografia
Di Pietro Angela	Matematica	Scaglioni Riccardo	Diritto
Donà Giuliana	Lettere	Scandola Marina	Chimica
Facciola Salvatore	Educ.Fisica	Scarpieri Gian Domenico	Topografia
Ferrari Renato	Topografia	Schibuola Anna Maria	Lettere
Finetto Giuliano	Estimo	Signorini Domenico	Religione
Garista Eugenio	Matematica	Spiazzi Raffaello	Topografia
Garribba Fabio	Disegno	Tale Maria Concetta	Matematica
Gasparini Marco	Estimo	Tamellini Alessandra	Scienze-Geografia
Giannici Fabio	Fisica	Tebaidi Vittoria	Educ.Fisica
Lanzino Concetta	Lettere	Tecchio Nicoletta	Inglese
Lott M.Alessandra	Inglese	Teodoro Paolo	Diritto
Maida Bruno	Topografia	Tomelleri Maria	Matematica
Mariotti Monica	Estimo	Trevisani Gigliola	Inglese
Marognolli Donatella	Matematica	Vegro Antonella	Lettere
Merzi Germano	Religione	Vesentini Stefania	Scienze-Geografia
Modina Nicoletta	Diritto	Vintani Nicolò	Topografia
Montemezzi Nicoletta	Lettere	Visentin Attilia	Lettere
Nardovino Marina	Educ. Fisica	Zenorini Eleonora	Inglese
Ortolani Laura	Lettere	Zerbinato Daniela	Matematica

Coordinamenti di materia

Materia	Coordinatore	Materia	Coordinatore
Religione	Signorini	Fisica	Giannici
Lettere biennio	Brugnoli	Scienze-Geografia	Tamellini
Lettere triennio	Visentin	Costruzioni	Bonifacio
Lingua straniera	Tecchio	Estimo	Pietrogrande
Diritto	Scaglioni	Topografia	Romanelli
Matematica	Garista	Educazione Fisica	Facciola
Chimica	Arcipreti		



COMPONENTI del CONSIGLIO di ISTITUTO

Genitori:	Zumerle Germano	(Presidente C.d'I.)
	Azara Lorenzo	(Giunta)
	Gaspari Fabrizio	
	Zuliani Loretta	
Studenti:	Franchetto Loris	
	Pezzini Nicola	
	Pietrogrande Matteo	(Giunta)
	Xamo Matteo	
Docenti:	Bambara Guglielmo	
	Benetollo Aldo	
	Bonifacio Enzo	
	Bussolin Maria	
	Lott M.Alessandra	
	Pietrogrande Carlo	
	Romanelli Aldo	
	Visentin Attilia	(Giunta)

Coordinatori e segretari dei consigli di classe

Classe	Coordinatore	Segretario
1^A	Ortolani Laura	Quartaroli Federica
1^B	Giannici Fabio	Montemezzi Nicoletta
1^C	Di Pietro Angela	Boezi Laura
1^D	Di Costanzo Gabriella	Ciricillo Cristina
1^E	Schibuola AnnaMaria	Facciola Salvatore
1^F	Rodella Ilaria	Marognolli Donatella
1^G	Lanzino Concetta	Dal Cin Carlo
1^H	Ruzza Alessandro	Vesentini Stefania
2^A	Vegro Antonella	Garista Eugenio
2^B	Sartori Alessandra	Prospero M.Grazia
2^C	Arcipreti Pierluigi	Lott Alessandra
2^D	Perucci Elisabetta	Recchi Luisa
2^E	Zerbinato Daniela	Merzi Germano
2^F	Tamellini Alessandra	Garribba Fabio
2^G	Scandola Marina	Spiazzi Raffaello
2^H	Tale Maria Concetta	Zenorini Eleonora
2^I	Rielli Giuseppe	Chiocchetti Alida
3^A	Perotti Aldo	Visentin Attilia
3^B	Donà Giuliana	Pietrogrande Carlo
3^C	Gasparini Marco	Tecchio Nicoletta
3^D	Sardella Francesco	Benetollo Aldo
3^E	Cortellazzo Federico	Bellomo Claudia
3^F	Brugnoli Valeria	Camarotto Pierluigi
4^A	Modina Nicoletta	Trevisani Gigliola
4^B	Tomelleri Maria	Conti Simonetta
4^C	Romanelli Aldo	Modina Nicoletta
4^D	Perbellini Lucio	Bambara Guglielmo
4^E	Papotti Fabio	Mariotti Monica
5^A	Ambrogi Luca	Piovesan Mario
5^C	Bonifacio Enzo	Ferrari Renato
5^D	Scaglioni Riccardo	Finetto Giuliano
5^E	Scarpieri Gian Domenico	Bussolin Maria
5^Ser	Parrinello Cristina	Parlapiano Biagio



Dipartimenti	Responsabili
Organizzazione risorse, U.R.P., Esame di Stato, Attività e Corsi di recupero, Sostegno e potenziamento organici docenti, Sportello didattico, credito e debito	Scarpieri
Istruzione e Formazione Tecnica Superiore (IFTS), rapporti col territorio	Romanelli
Ricerca, Sperimentazione, Coordinamento progettazioni ed attività di formazione	Ortolani
Autonomia didattica e P.O.F.	Rodella
Attività motorie e sportive, Educazione stradale	Facciolla
Graduatorie interne, sicurezza e borse di studio	Bonifacio
Funzioni strumentali	Responsabili
Funzione di coordinamento dei rapporti tra scuola e famiglie, Riorientamento	Di Costanzo
Funzione per l'orientamento e la promozione dell'Istituto	Ceradini
Funzione per l'attività di coordinamento, supporto didattico ai docenti ed utilizzo delle tecnologie informatiche	Signorini
Funzione per il coordinamento attività di stage e dei rapporti con enti ed aziende	Mariotti
Funzione per il coordinamento delle attività di educazione ambientale e lo sviluppo sostenibile	Spiazzi
Progetti didattici e servizi	Responsabili
Commissione collaudi	Ceradini
Commissione elettorale	Perbellini
Sorveglianza assemblee studenti	Brugnoli, Signorini, Facciolla
Ufficio tecnico, manutenzione ed acquisti	Grillo
Accoglienza	Brugnoli
Accoglienza – gemellaggi	Di Costanzo
Audiovisivi	Signorini
AVIS	Di Costanzo
Biblioteca	Mariotti
Carcere e scuola	Tebaldi
Comitato genitori	Di Costanzo
Corso HTML	Spiazzi
Corso lingua docenti	Prospero
DOCFA	Mariotti
Educazione salute e CIC	Di Costanzo
Gruppo sportivo	Facciolla
Laboratorio didattico	Pietrogrande
Miglioramento Didattica	Conti
Prevenzioni inc.	Facciolla



ECDL	Ceradini
Giornale in classe	Brugnoli
Trofeo Cangrande	Facciolla
Laboratori	Responsabili
Biblioteca	Mariotti
C.A.D.	Cortelazzo
Costruzioni	Perotti
Chimica	Standola
Fisica	Giannici
Lingue straniere	Prospero
Matematica, Informatica, Multimedialità	Ceradini
Topografia	Romanelli
Audiovisivi	Signorini
Gabinetto di Agronomia	Gasparini
Palestre di educazione fisica	Facciolla

Personale A.T.A.

Il personale A.T.A., coordinato dal Direttore dei servizi amministrativi Sig.ra Maria Rosa Dolce, consta di: 8 assistenti amministrativi; 4 assistenti tecnici; 12 collaboratori scolastici.

Comitato genitori

Dal 2001 è attivo un Comitato dei Genitori che si prefigge i seguenti obiettivi:
 favorire e promuovere l'accoglienza delle classi prime
 coinvolgere i genitori nella vita scolastica dell'istituto, anche con incontri culturali e formativi
 promuovere la festa di fine anno.

Comitato studenti

da inserire in un secondo momento sentiti gli studenti stessi



RISORSE STRUTTURALI

Laboratorio CAD

E' dotato di ventotto postazioni individuali consistenti di un personal computer con processore Intel Pentium IV collegato in rete a un server locale e a InterNet, di un plotter per fogli grandi, più un videoproiettore collegato al del PC del docente.

Software in dotazione: **AutoCad 2003** (per il disegno assistito da computer)

Laboratorio di tecnologia delle costruzioni

Vi si svolgono esperienze sulla resistenza dei vari materiali da costruzione, in particolare: prova di trazione dell'acciaio, rottura dei cubetti di calcestruzzo, Slump test, fusogranulometrico.

Le esperienze vengono eseguite dall'insegnante o da un assistente tecnico.

Aule di disegno e costruzioni.

Attualmente sono tre, dotate di trenta postazioni individuali con tavolo da disegno tecnico.

Laboratorio di Chimica di base.

Vi si svolgono tutte le esperienze che coprono il programma di chimica del primo biennio. Attualmente per motivi di sicurezza le esperienze vengono eseguite dall'insegnante, coadiuvato dall'assistente. Per quanto concerne le classi terze, le esperienze vengono eseguite sempre e solo dall'insegnante, in relazione agli strumenti di laboratorio: analisi delle acque col microscopio, reazioni di ossido riduzione riguardante le leghe e i metalli. Sono possibili prove tecniche relative su alcuni materiali.

Laboratorio di Fisica

E' composto da due aule: una ad "anfiteatro" nella quale sono eseguibili esperienze da cattedra, e da un secondo laboratorio, dotato di postazioni individuali, dove sono eseguibili esperienze singolarmente o a gruppi. Nella postazione di cattedra è inserita la rotaia e cuscino d'aria che, assieme ad altre apparecchiature, serve allo studio approfondito del moto. Le esperienze eseguibili coprono tutto il programma curricolare della materia e vanno dalla meccanica, all'elettromagnetismo. Per motivi di impiantistica, le esperienze, che coinvolgono la corrente elettrica, possono essere eseguite solo nella postazione da cattedra, tutte le altre anche da ogni singolo alunno nella propria postazione individuale.

È dotato inoltre di 16 postazione di Pc Pentium 2 con software specifico per permettere agli studenti l'elaborazione dei dati degli esperimenti.

Laboratorio di Informatica

E' dotato di 25 postazioni individuali consistenti in un personal computer con processore pentium IV collegato in rete a un server locale e a internet, più un videoproiettore collegato al PC del docente.

Software in dotazione: LEONARDO (per la restituzione topografica), OFFICE 2000, CABRI, DERIVE, DOCFA.

Laboratorio di Lingue

E' dotato di 30 postazioni individuali con audio e video indipendente consistenti in PC con collegati in rete ad un server locale e a InterNet; è dotato di software specifico per laboratorio linguistico.

Laboratorio topografia

E' dotato della strumentazione moderna, necessaria per i rilevamenti topografici che vengono eseguiti all'aperto.

Gabinetto di agronomia

Il nostro istituto è dotato di un gabinetto di agronomia che contiene oltre agli strumenti di informatica di base, sussidi didattici di un certo interesse. Sono raccolte infatti una serie di diapositive e di videocassette. Sono altresì presenti pubblicazioni specifiche di settore quali "l'Informatore agrario", "Vita in



campagna”, “Estimo & Territorio” e testi di economia, estimo, agricoltura e botanica. Il laboratorio è dotato di plastici che riguardano sia le costruzioni di industrie agrarie, sia le sistemazioni dei terreni; nonché modelli, in scala, di macchine ed attrezzature agricole.

Palestre

La scuola è dotata di tre palestre, di cui due grandi, delle dimensioni di un campo da pallacanestro e una piccola, di circa 60 metri quadri.

Biblioteca

La biblioteca dell'Istituto Cangrande contiene più di 6.000 volumi di saggistica, di narrativa, poesia, architettura, ecc.

Sono anche presenti opere a carattere generale e specifico di tutte le discipline. E' collegata in rete ad altre biblioteche cittadine, ed è aperta tutti i giorni.

Aula audiovisivi

Si tratta di una saletta dotata di un grande schermo televisivo, di un videoregistratore e di trenta posti a sedere. Si accede per prenotazione; ricca risulta la raccolta degli audiovisivi, che riguardano varie discipline quali l'arte, la letteratura, la storia, le scienze, tecnologia delle costruzioni.

Aula Magna

Si tratta di un'ampia sala molto confortevole e illuminata, dove sono ordinati, su due lati, 180 posti a sedere suddivisi tra platea e galleria. Risulta ottimo l'impianto di amplificatori e microfoni, inoltre la grande sala è dotata di un pannello sul quale vengono proiettati: films, schede multimediali, e stazione multimediale, Internet multimediale e TV satellitare.

BAR

All'interno dell'istituto è presente una sala bar, con annessa saletta mensa, dove gli studenti possono fermarsi durante la pausa tra le lezioni del mattino e lo svolgimento delle attività pomeridiane (corsi di recupero, AutoCad, etc.)



L'ISTITUTO E IL TERRITORIO

Il nostro istituto ha recepito le istanze provenienti dal mondo del lavoro, in continua evoluzione, e ha attivato processi di orientamento verso l'Università, la Formazione Integrata Superiore (FIS- IFTS) e il lavoro. Il Cangrande ha stretto collegamenti sul territorio con soggetti pubblici e privati collaborando su progetti specifici con enti quali lo SPISAL, il CFP Centro Provolo, il Collegio dei Geometri della provincia di Verona e la Camera di Commercio.

PROFILO PROFESSIONALE DEL GEOMETRA

Lo studente alla fine del percorso scolastico avrà acquisito delle conoscenze che spaziano in vari settori tecnici- letterari- giuridici, che favoriscono il suo inserimento nel mondo del lavoro; saprà produrre progetti di edilizia, potrà eseguire rilievi topografici e destreggiarsi nella progettazione stradale di base.

Saprà, inoltre, effettuare calcoli statistici basilari, stime, pratiche catastali, relazioni tecniche.

Le conoscenze acquisite dal neo diplomato sono prevalentemente teoriche, tuttavia l'allievo matura nel corso di studi un'elasticità mentale che facilmente gli consente di adattarsi alle varie realtà professionali.

La forma-mentis orientata a compiere scelte tecniche concrete, il percorso formativo seguito favorisce il neo geometra nell'apprendere rapidamente le specifiche conoscenze professionali richieste in ambito lavorativo, anche se estranee al settore.

- Il geometra neo diplomato ha conoscenze teoriche ed operative in campo topografico, e sa destreggiarsi con la strumentazione topografica utilizzata professionalmente.
- Conosce i fondamenti del disegno automatizzato(CAD).
- Conosce gli elementi teorici dell'Estimo per poter apprendere con facilità come eseguire una perizia estimativa di beni immobili, nonché le conoscenze teoriche dell'estimo catastale.
- Matura nel corso di studi un'esperienza di progettazione architettonica con stesura di elaborati grafici relativi a semplici tipologie edilizie.
- Sa svolgere i calcoli di semplici strutture in cemento armato, acciaio, legno e muratura.
- Ha conoscenze nel settore umanistico e giuridico con studi in letteratura italiana, in lingua inglese, in diritto.
- Ha conoscenze matematiche che gli permettono di accedere a qualsiasi facoltà universitaria.

Le facoltà di naturale proseguimento degli studi sono: Architettura, Ingegneria e Scienze Agrarie.

In questi ultimi anni, l'Istituto ha messo a punto nuovi corsi di indirizzo che meglio rispondono alle attuali esigenze del territorio e dell'utenza :

- Geometra Tecnico progettista
- Geometra Tecnico del rilievo architettonico e del recupero edilizio
- Geometra Tecnico ambientale
- Geometra Tecnico del marmo

Sono piani di studio che consentono al team di docenti di scegliere i programmi di studio in funzione dell'indirizzo formativo e, che facilitano l'apprendimento per la possibilità di svolgere concrete esperienze di apprendimento guidate dai docenti di materie tecniche.

Tutto questo è avvenuto grazie ad un costante aggiornamento dei docenti che si sono adoperati per rispondere alla continua evoluzione culturale, tecnica, professionale, alle dotazioni didattiche all'avanguardia di cui usufruisce il nostro istituto, quali laboratori e aule multimediali, e alla partecipazione attiva e propositiva del Comitato dei genitori, del Comitato studenti, e dell'Associazione degli ex studenti del Cangrande.



A GEOMETRA TECNICO DELLA PROGETTAZIONE

Con il seguente percorso, si mira ad offrire all'allievo geometra, maggiori opportunità di maturare esperienze di apprendimento nel campo progettuale e del rilievo del territorio.

S'intende ampliare l'area della progettazione architettonica consentendo all'allievo di possedere una maggiore conoscenza degli elementi di architettura tecnica e della composizione architettonica, quanto mai necessari al futuro geometra che si dovrà occupare di progettazione edile.

Sarà ampliata inoltre la preparazione nel settore del rilievo topografico con l'accrescimento delle conoscenze di nuove tecniche di rilievo, sempre più richieste al futuro geometra topografo.

B GEOMETRA TECNICO DEL RILIEVO ARCHITETTONICO E DEL RECUPERO EDILIZIO

Con il seguente percorso, s'intende offrire all'allievo geometra, maggiori opportunità di apprendere le tecniche del rilievo architettonico finalizzato al recupero dei fabbricati.

In particolare sarà dato più spazio rispetto al tradizionale corso di studi, alle conoscenze dei componenti strutturali e alla tecnologia degli elementi edilizi e architettonici, con particolare attenzione al contesto territoriale e al patrimonio edilizio esistente.

L'intento, è di consentire al futuro geometra di inserirsi in studi tecnici, con cognizioni di causa riguardo alla progettazione degli interventi di recupero architettonico.

C GEOMETRA TECNICO AMBIENTALE

Con il seguente percorso, s'intende offrire all'allievo geometra, maggiori opportunità di maturare esperienze d'apprendimento nel campo progettuale, con particolare attenzione alla progettazione eco-sostenibile, e agli interventi più semplici e frequenti di sistemazione del terreno.

Il geometra Tecnico Ambientale è capace di scegliere tecniche con attenzione alle problematiche ambientali a livello di progettazione edile, e di sistemazioni del terreno.

Il percorso prevede un approfondimento della conoscenza dei materiali eco-compatibili, una maggiore esperienza di progettazione architettonica rispettosa dell'ambiente e dell'uomo, nonché conoscenze elementari dei principali interventi di consolidamento e protezione del terreno.

Si prevede, di ampliare nel percorso formativo le conoscenze in campo economico, allo scopo di valutare correttamente le scelte tecniche in relazione al rapporto costi/benefici, e in particolare al risparmio energetico.

Sono approfonditi gli elementi principali della normativa in tema ambientale, oltre a quelli tradizionalmente affrontati dal geometra.

D GEOMETRA TECNICO DEL MARMO

Con il seguente percorso, s'intende formare tecnici, capaci di rilevare con semplici strumentazioni, manufatti, opere edili ecc. da rivestire o costruire con materiali lapidei, allo scopo di disegnare le sagome degli elementi in marmo o granito da lavorare.

È offerta all'allievo l'opportunità di conoscere le tipologie di materiali lapidei e le loro caratteristiche tecniche principali.

È ampliato lo studio dell'area giuridico-economica per consentire al futuro tecnico di inserirsi agevolmente nella realtà aziendale e commerciale.

Inoltre, sono offerte conoscenze riguardanti la contabilità dei lavori, materia richiesta in molti ambiti professionali del geometra.



LE ATTIVITA' CURRICOLARI DELL'ISTITUTO CANGRANDE

MATERIE CORSO TRADIZIONALE

Materie	Prima	Seconda	Terza	Quarta	Quinta
Religione o materia alternativa	1	1	1	1	1
Lingua e letteratura italiana	5	5	3	3	3
Storia ed Educazione Civica	2	2	2	2	2
Lingua straniera	3	3	2	2	2
Matematica (con sperimentazione informatica)	5	5	4	3	
Fisica (con sperimentazione informatica)	3	3	3		
Scienze naturali e Geografia	4	4			
Chimica	2	3	2		
Disegno tecnico e architettonico	4	4			
Tecnologia rurale			4		
Economia e Contabilità			3	2	
Estimo				2	5
Tecnologia delle costruzioni			2	4	3
Costruzioni e disegno di costruzioni			4	4	7
Topografia e disegno topografico			4	8	7
Elementi di Diritto				2	3
Educazione fisica	2	2	2	2	2
Ore settimanali	31	32	36	35	35



MATERIE INTERESSATE DA VARIAZIONI NEI CORSI SPERIMENTALI

CLASSE TERZA					
<i>DISCIPLINA</i>	CORSO TRADIZIONALE	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE	TECNICO DEL RILIEVO ARCHITETTONICO E DEL RECUPERO EDILIZIO	TECNICO AMBIENTALE	TECNICO DEL MARMO
TOPOGRAFIA	4	4	4	4	4
COSTRUZIONI	4	4	4	3	4
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	2	3	3	3	2
ECONOMIA	3	3	3	4	4
TECNOLOGIA RURALE	4	3	3	3	3
ORE SETTIMANALI	36	36	36	36	36
CLASSE QUARTA					
TOPOGRAFIA	8	9	8	7*	7*
COSTRUZIONI	4	3	5*	4	4
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	4	4	3*	4*	5*
ECONOMIA	2	2	2	3	2
ORE SETTIMANALI	35	35	35	35	35
CLASSE QUINTA					
TOPOGRAFIA	7	7	6	6	6
COSTRUZIONI	7	6	7	6	6
TECNOLOGIA DELLE COSTRUZIONI	3	4	3	3	3
PROGETTAZIONE ECOCOMPATIBILE	-	-	-	1*	-
CONTABILITA' LAVORI	-	-	1	-	1
SISTEMAZIONI DEL TERRENO	-	-	-	1	-
DIRITTO/ECONOMIA	-	-	-	-	1
ORE SETTIMANALI	35	35	35	35	35
* = possibilità di compresenza					



Corsi Post-Diploma e accreditamento

La nostra scuola tra gli istituti accreditati, è stata scelta dall'Ufficio Scolastico Regionale, quale scuola capofila del Polo per l'Agroalimentare e la Valorizzazione del territorio, così come da D.G.R. n. 3322 del 8/11/2005. Poiché tramite il nuovo sistema dell'accreditamento, la Regione Veneto si propone di introdurre (sulla base di parametri oggettivi) standard di qualità negli Organismi di formazione pubblici e privati, il nostro Istituto ha dovuto dimostrare di possedere, per quanto riguarda la Formazione Superiore e l'Orientamento, i previsti requisiti strutturali, economico-finanziari, di organizzazione, di gestione delle risorse umane e di risultati conseguiti.

Il Polo ha realizzato un Accordo di Programma di rete fra soggetti quali Istituti superiori, Università, Centri di ricerca, C.F.P., Associazioni di categoria.

Si sono quindi costituite due Reti per la realizzazione dei seguenti corsi IFTS:

- Tecnico Superiore della trasformazione dei prodotti agroindustriali
- Tecnico Superiore della ristorazione e della valorizzazione dei prodotti tipici

I corsi avranno una durata di 1200 ore suddivise in 720 ore di formazione d'Aula e laboratorio, e altre 480 ore di stage aziendale.

Dovranno concludersi entro febbraio 2007 e sono rivolti a diplomati di qualsiasi indirizzo e/o con qualifica professionale ed esperienza nel settore; occupati, disoccupati, inoccupati, senza limiti di età.



AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La Scuola, secondo quanto previsto dalle norme vigenti, assicura l'attivazione di iniziative volte a prevenire il disagio e a "sanare" situazioni di carenza; nel contempo, consapevole che il miglioramento dell'offerta formativa passa attraverso la differenziazione delle proposte, promuove interventi di arricchimento ed ampliamento dei percorsi curricolari

A) RIDUZIONE DELLA DISPERSIONE ATTRAVERSO:

a) Orientamento in entrata: Prima fase

Allo scopo di promuovere l'immagine del nostro istituto e favorire una scelta consapevole della scuola superiore da parte degli studenti di terza media e delle loro famiglie, l'istituto partecipa alle iniziative di orientamento promosse dalle scuole medie e organizza alcune giornate di "apertura" durante le quali vengono organizzati incontri tra dirigente, insegnanti e genitori, che hanno lo scopo di chiarire quale sia la nostra Offerta formativa e meglio spiegare i collegamenti che il nostro istituto ha stretto con il territorio, rete di scuole, Collegio dei geometri ed enti pubblici.

b) Progetto "Accoglienza"

E' rivolto agli studenti delle prime che entrano in un nuovo ciclo scolastico e tende a far superare il loro iniziale disorientamento. Il progetto è finalizzato ad offrire la conoscenza del nuovo edificio scolastico, delle norme che regolano la vita dell'Istituto per favorire il senso di appartenenza e per avviare la socializzazione con i nuovi compagni. Saranno coinvolti, nello sviluppo del progetto, alcuni studenti delle classi quarte e quinte che faranno da tutors ai giovanissimi colleghi, con il compito di spiegare le loro esperienze riguardo il curriculum scolastico del Cangrande.

c) Corsi di recupero

Si tratta di corsi attivati sin dall'inizio dell'anno scolastico, con l'obiettivo di recuperare il debito formativo, di aiutare gli studenti delle prime che cambiano la lingua straniera studiata alle medie e per favorire l'integrazione degli studenti stranieri che mostrano carenze linguistiche. Nel corso dell'anno vengono attivati interventi didattici integrativi, IDEI, per il recupero metodologico disciplinare, che tendono ad evitare i cattivi risultati finali.

d) Sportello di supporto didattico

Rivolto agli studenti e tenuto anche da insegnanti diversi dai propri, dà la possibilità di fruire di lezioni, che mirano a risolvere eventuali dubbi e carenze o a sanare lacune create da un'assenza prolungata.

e

e) Lotta all'insuccesso scolastico

Il progetto si occupa del problema dell'insuccesso scolastico, in particolare delle classi prime.

Il progetto per la sua valenza culturale e sociale, è parte integrante delle attività educative organizzate dalla scuola ed in particolare è di supporto alle attività di orientamento, accoglienza e riorientamento.

Per vincere sull'insuccesso scolastico si devono coinvolgere i tre attori principali: alunni, docenti e genitori.

Il progetto si pone il fine di far progredire nella comprensione del processo educativo le varie componenti; in questo senso tale progetto sarà valutato per l'incremento di conoscenze e competenze che riuscirà a dare a tutti gli attori del processo educativo: alunni, docenti, genitori.

Il progetto si articola quindi in tre percorsi paralleli:

- potenziamento delle ore di recupero cognitivo per gli alunni in difficoltà;
- aggiornamento didattico per i docenti, sugli stili comunicativi in classe e sulle dinamiche di apprendimento degli alunni con ricaduta sui Consigli di Classe;
- incontro di dialogo e formazione per i genitori con neuropsichiatri esperti di problemi dell'adolescenza.



f) Sportello CIC

Il servizio offre agli studenti demotivati o con problematiche di relazione un supporto per affrontare e risolvere il proprio disagio nell'ambito di un clima sereno e familiare, in collaborazione con l'ASL 20 di Verona.



B) AUMENTO DELLA SPENDIBILITA' DEL TITOLO ATTRAVERSO:

Interventi di ampliamento e approfondimento

Con l'espressione "Interventi di ampliamento e/o approfondimento" si intende far riferimento a due diverse tipologie di proposte rivolte agli studenti:

1. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO CURRICOLARE

che si propongono come innovative sul piano dei contenuti e delle metodologie e che si rivolgono agli studenti: .

Si segnalano fra queste le seguenti attività:

a) Auto CAD curricolare

Gli studenti delle prime e delle seconde in orario di lezione, vengono avviati all'acquisizione delle competenze riguardo il disegno assistito da computer.

b) Visite didattiche e viaggi d'istruzione

Si tratta di esperienze guidate (le prime si realizzano nell'arco della mattinata didattica, le seconde possono comprendere più giorni) svolte all'esterno dell'Istituto, grazie alle quali si ha la possibilità di osservare e riflettere in una situazione diversa dalla classe e a contatto con oggetti reali della vita quotidiana, opere d'arte racchiuse (o non) nei musei, ambienti architettonici di rilievo, fiere, conferenze e altro.

c) Progetto giornale

Tutti le classi che intendono partecipare al progetto hanno a disposizione, una volta alla settimana, due quotidiani, per un totale di 20 copie. Lo scopo è di favorire un'abitudine alla lettura del giornale, e di offrire ai giovani uno strumento che li aiuti a "conoscere" e a "crescere" lungo il periodo della loro formazione.

d) Progetto "Proseguimento lingue straniere Cangrande"

Il nostro istituto prevede il proseguimento dello studio della lingua straniera anche nel triennio per tutti gli studenti. Si viene a modificare, così, il vecchio ordinamento che consentiva lo studio delle lingue fino alla seconda classe e, solo su base facoltativa, era possibile estenderlo fino al quinto anno.

e) Piano nazionale d'informatica

Attivo dal 1985, promuove negli studenti padronanza dell'informatica, applicata alla disciplina matematica e alla fisica e occasione per acquisire nuovi stili cognitivi nello studio, nell'indagine, nella comunicazione e nella progettazione.

f) Rilievi topografici

Si tratta di esperienze di rilievo topografico, realizzate nell'ambito delle lezioni curricolari svolte all'esterno dell'istituto e talvolta organizzate anche sotto forma di stage o in collaborazione con enti esterni. Gli studenti sono avviati e guidati, sin dai primi rilievi topografici, dai propri insegnanti in compresenza di tecnici specializzati, con l'utilizzo di moderne strumentazioni in dotazione dell'istituto.

g) Progetto stage

Aperto agli studenti delle classi quarte, il progetto si propone di offrire un'esperienza lavorativa, stage, di una-due settimane presso studi professionali, enti pubblici e aziende. E' realizzato alla fine della prima fase scolastica, nelle settimane successive alla consegna della prima pagella. Obiettivo fondamentale è far prendere coscienza agli studenti di come lo studio scolastico sia strettamente correlato all'apprendimento professionale.

h) Progetto Alternanza Scuola Lavoro

Il progetto è rivolto ai ragazzi delle classi quarte (nel corrente a.s. '05-06 è stato approvato e sviluppato dal C.d.C. della quarta E).



Gli alunni acquisiscono specifiche conoscenze e competenze tramite attività proposte dagli insegnanti in modo da affrontare con consapevolezza e motivazione l'esperienza pratica.

Nell'azienda gli alunni affrontano specifiche attività concrete correlate ai segmenti del programma delle discipline scolastiche coinvolte. Durante la "fase aziendale" gli studenti mantengono regolari contatti con gli insegnanti mediante posta elettronica.

1) Progetto Prevenzione incidenti

Il progetto è sponsorizzato dalla Provincia di Verona, in collaborazione con la Polizia stradale, l'ASL di Verona, con la finalità di promuovere la sicurezza stradale tra i giovani. Promuove la cultura della sicurezza stradale al fine della prevenzione degli incidenti.

1) Progetto Carcere e Scuola

L'iniziativa si propone di far riflettere gli allievi sulle problematiche della vita del carcere nella società attuale.

2. INIZIATIVE CHE SI SVOLGONO IN ORARIO EXTRA-CURRICOLARE

per le quali è prevista una partecipazione libera e facoltativa.

Appartengono a questo ambito le seguenti iniziative:

a) Progetto stage (estivo)

L'aspetto più significativo del nostro "progetto stage" sta nel fatto che l'esperienza può proseguire anche durante i mesi estivi, presso studi professionali enti pubblici, aziende e si articola nel seguente modo:

a- con il supporto dello "sportello stage" della Camera di commercio

b- in convenzione con la Provincia

Gli studenti partecipanti, che hanno raggiunto i migliori esiti negli scrutini del primo quadrimestre, hanno accesso ad una borsa di studio sovvenzionata dalla Regione Veneto

b) Educazione alla salute

Meglio conosciuto come progetto ESA, si prefigge di promuovere lo "star bene a scuola e con se stessi" attraverso delle iniziative che garantiscano qualità per quanto riguarda la vivibilità dell'ambiente scolastico, l'educazione alla salute e le dinamiche interpersonali (a queste iniziative appartengono i Progetti: Avis, CIC, Gemellaggio, Ri-orientamento).

c) Progetto Educazione stradale: Patentino per ciclomotore

Il nostro istituto, in conformità alla legge 149 del 30.06.2003, organizza per i propri alunni corsi (per 12 ore di lezione) per il conseguimento del patentino per ciclomotori, avvalendosi della collaborazione della Polizia stradale, della Polizia municipale, del Consorzio scuole guida e dell'Aci.

d) Progetto DOCFA

Si tratta di un breve corso organizzato dal coordinamento degli insegnanti di Scienze Agrarie ed è rivolto agli studenti delle classi quinte. Il progetto mira a far acquisire competenze informatiche in tema di pratiche di conservazione catastale

e) Corsi CAD extra- curricolari

Si tratta di corsi autofinanziati, riservati agli studenti delle classi terze, quarte e quinte, i quali potranno, in relazione alle richieste e ai test sostenuti, svolgere il corso CAD Base o Avanzato, di 30 h. Alla fine del percorso formativo verrà rilasciata una certificazione da un Ente autorizzato. (Istituto San Zeno)

f) Attività sportiva

L'istituto ha organizzato nel corso degli anni attività sportive nella convinzione che una buona formazione fisica- sportiva permetta di poter conoscere le proprie attitudini e imparare a vivere meglio con gli altri.



-
1. **Gruppo sportivo:** promuove la cultura dell'attività fisica e sportiva finalizzata al conseguimento di idonei stili di vita, al miglioramento dell'autostima e della capacità di socializzazione all'interno del gruppo.
 2. **Trofeo Cangrande:** promuove il gioco della pallavolo tra gli studenti della provincia di Verona, organizzando nel periodo dicembre-giugno un torneo in collaborazione con il CSA Verona.
 3. **Più sport a scuola:** iniziativa di promozione dell'attività motoria e sportiva scolastica oltre alla normale attività curricolare.

h) Iniziative di solidarietà

Il progetto di solidarietà del Cangrande ha, quest'anno, sviluppato il Progetto "Cangrande-Otonga" approfondendo la collaborazione iniziata lo scorso anno con il prof. Onore in Equador. Oltre alla raccolta di fondi per finanziare l'acquisto di foresta, ci è stata richiesta una co-progettazione degli allestimenti interni al nuovo centro di educazione ambientale che è in fase di costruzione presso la foresta Otonga. L'iniziativa sarà presentata a studenti, docenti e genitori in riunioni apposite nel corso delle quali saranno evidenziate le possibili ricadute di ordine didattico e formativo oltre che etico e sociale.

i) Progetto ECDL (Patente Europea per l'Informatica)

Per potenziare le competenze d'informatica, essenziale strumento professionale, didattico e lavorativo, il nostro istituto è diventato Test Center di formazione, per il conseguimento del patentino ECDL, importante per l'inserimento nel mondo del lavoro, e riconosciuto dalla Comunità europea.

l) Concerto di Natale

Si tratta di iniziative che hanno lo scopo di creare nel nostro istituto un centro in cui dirigente, genitori, studenti, professori e personale si incontrano, nella prima serata, per vivere insieme momenti di cultura collettiva e ricreativa.

m) Cangrande in festa

Coincide con una giornata nella parte conclusiva del percorso scolastico e apre le porte dell'istituto a studenti e genitori che desiderano trascorrere momenti ludici e sportivi insieme al dirigente dell'istituto, professori e personale ATA.

Le iniziative sopra elencate verranno attivate sulla base della adesione volontaria degli studenti.

n) Progetto scambi e gemellaggi con le altre scuole

Si tratta di un'iniziativa che offre agli studenti la possibilità di arricchire il proprio bagaglio culturale e compiere contemporaneamente un'esperienza umana, entrando in contatto con studenti di altre realtà territoriali insieme al dirigente dell'istituto, professori e personale ATA.

o) Progetto "Cangrande ambiente"

Quest'anno "Cangrande ambiente" ha visto realizzare, presso il nostro istituto, un'iniziativa che ha promosso il miglioramento della qualità dell'ambiente all'interno della scuola e la crescita della consapevolezza sul comportamento eco-sostenibile.

Si sono organizzate le seguenti attività:

- a) Partecipazione a varie iniziative sul territorio es. Trento, S.Sepolcro; c) Coordinamento Progetto Cangrande Otonga; d) Coordinamento Corso GTA; e) Organizzazione Tavolo di lavoro per Cangrande Ambiente.

Le iniziative sopra elencate verranno attivate sulla base della adesione volontaria degli studenti.



3. INIZIATIVE DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO PER DOCENTI E NON DOCENTI

Nell'anno scolastico 2005-2006 sono stati realizzati:

a) Laboratorio didattico

Si tratta di una attività di confronto sulle metodologie di insegnamento e di valutazione fra docenti della stessa materia su classi parallele. I docenti aderenti al progetto potranno analizzare l'efficacia del proprio metodo d'insegnamento in collaborazione con i colleghi. Verranno prodotte su supporto informatico le unità didattiche sperimentate e le prove di verifica somministrate alle classi..

b) Corso di lingua per docenti

Tre corsi di lingua inglese a vari livelli per docenti e personale ATA della scuola

c) Corso HTML

Corso di informatica per la produzione di pagine web, rivolto ai docenti dell'Istituto

d) Patentino ECDL per adulti

Il nostro istituto ha realizzato il corso per il conseguimento del patentino ECDL anche per i soggetti esterni che desiderassero potenziare le competenze d'informatica, essenziali per migliorare la propria professionalità o facilitare l'inserimento nel mondo del lavoro.



IL “CANTIERE” DELL’ISTITUTO

In questa sezione sono inseriti sia tutti quei progetti realizzati, in attesa di essere finanziati, sia quelli che stanno per essere attuati

a) Progetto “Dueinuno”: Idoneità alla Quinta classe

E’ un corso serale che permette di frequentare la classe terza e quarta e quindi sostenere gli Esami di idoneità alla quinta tenuti presso l’ITG “Cangrande della Scala” Gli iscritti a questo Corso potranno vedere riconosciute alcune competenze acquisite e predisporre, assieme ai docenti, piani di studio personalizzati. Tale azione è di notevole supporto allo studente lavoratore, che vedrà ridurre il proprio carico di lavoro, in virtù di conoscenze e competenze già acquisite. Il Corso si sviluppa in due periodi, distinti, di 12 settimane ciascuno, di 24 ore la settimana l’uno e di 26 ore la settimana l’altro.

b) Lotta alla dispersione scolastica:

- **C.d.C. triangolari e Studio pomeridiano assistito:** rivolto per ora solo alle classi prime, a livello sperimentale. Si tratta di precise strategie, già applicate in altre scuole e che si sono dimostrate particolarmente efficaci nell’ambito della cosiddetta “lotta all’insuccesso scolastico”. Questi due progetti si ripropongono di percorrere nuove strade per favorire il successo scolastico, attraverso il miglioramento delle relazioni scuola-famiglia, coinvolgendo in modo più attento genitori, alunni e docenti (*Consigli di Classe triangolari*), ma anche attraverso un’offerta concreta di aiuto e sostegno ai ragazzi nello studio individuale (*Scuola aperta o studio pomeridiano assistito*).

- **Tutor e portfolio (in via sperimentale per classi prime)**



VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI

In merito alla valutazione degli studenti il Regolamento dell'Autonomia delle Istituzioni Scolastiche (art. 4, comma 4 del DPR 275/1999) stabilisce che «Nell'esercizio dell'autonomia didattica le istituzioni scolastiche ...individuano...le modalità e i criteri di valutazione degli alunni nel rispetto della normativa nazionale».

Il Collegio dei Docenti, nell'ambito di tale autonomia, ha stabilito i seguenti criteri generali per la valutazione scolastica degli studenti al termine dei due periodi di lezione in cui si è deciso di suddividere l'anno scolastico.

VOTO	GIUDIZIO
1 – 2	Nessuna conoscenza
3	Non manifesta nessuna conoscenza apprezzabile dei contenuti proposti.
4	Manifesta una conoscenza frammentaria e, più o meno spesso, scorretta dei contenuti, che ben difficilmente riesce ad applicare e a mettere in relazione con contenuti collegati. Anche quando distingue i dati, non li sa classificare, né sintetizzare in maniera precisa. La limitatezza delle conoscenze specifiche e/o la carenza di competenze necessarie rendono molto difficili le valutazioni e le esposizioni appropriate.
5	Ha appreso i contenuti in maniera superficiale; li distingue e li collega tra loro in modo frammentario, perdendosi, se non guidato, nella loro applicazione e nel riconoscimento di differenze e affinità. Spesso compie valutazioni in modo inesatto. Si evidenziano inadeguatezze espressive, generali e/o riferite a contenuti disciplinari, nei casi almeno di carenze non determinate solo da impreparazione specifica.
6	Conosce e comprende i contenuti essenziali e riesce a compiere semplici applicazioni degli stessi. Li sa distinguere e raggruppare in modo elementare ma corretto. Compie valutazioni, ma non ancora in modo autonomo. Sono acquisite le basilari competenze espressive e di comprensione dei testi.
7	Ha una conoscenza abbastanza vasta, anche se non sempre approfondita, dei contenuti, che collega tra loro ed applica a contesti noti con parziale autonomia. Li sa analizzare e anche sintetizzare, esprimendo valutazioni sugli stessi, anche se necessita di una guida. Sa usare linguaggi coerenti, adatti a una comunicazione magari semplice ma corretta.
8	Ha una conoscenza vasta ed approfondita dei contenuti, che collega tra loro, applicandoli a diversi contesti, riuscendo, inoltre, a ordinarli, e a classificarli; sa operare sintesi, esprimendo valutazioni articolate; espone con proprietà e correttezza, usando spesso un lessico specifico.
9 – 10	Ha conseguito una piena conoscenza dei contenuti richiesti, che riconosce e collega in opposizione e in analogia con altre conoscenze, applicandoli, autonomamente e correttamente, a contesti diversi. Compie analisi critiche personali e sintesi corrette e originali. Valuta autonomamente. Comprende e usa con proprietà e creatività i linguaggi propri dei vari ambiti disciplinari.

VALUTAZIONE AL TERMINE DEL 1° PERIODO DI LEZIONE (INIZIO ANNO SCOLASTICO- FINE GENNAIO)

La valutazione ha soprattutto valore formativo, nel senso che, attraverso essa, l'allievo deve poter ricostruire i suoi comportamenti in modo da pervenire, se necessario, ad un atteggiamento più costruttivo nei confronti del compito di apprendimento.

Il voto complessivo del profitto, pertanto, terrà conto di tutti i voti di profitto assegnati dall'inizio dell'anno scolastico (compresi i corsi di recupero e le verifiche del superamento del debito formativo) e del miglioramento o del peggioramento evidenziato nei voti di profitto.



VALUTAZIONE COMPLESSIVA DI FINE ANNO SCOLASTICO

CRITERI DI VALUTAZIONE

La valutazione sommativa, che si esprime durante gli scrutini di fine anno, terrà conto degli elementi conoscitivi quali le verifiche scritte e orali effettuate in itinere, la situazione di partenza dello studente, l'impegno e l'assiduità nell'applicazione, la frequenza e la sua crescita culturale e umana acquisita nell'arco dell'anno scolastico. Saranno elementi importanti anche i giudizi e le valutazioni del primo quadrimestre e, per coloro che abbiano frequentato gli interventi I.D.E.I., i giudizi formulati alla fine di questi, anche se espressi da insegnanti diversi dai propri. La valutazione per gli studenti delle classi prime sarà determinata non solo dal profitto espresso nelle singole discipline, come avviene per gli studenti del triennio, ma dovrà tener conto anche del metodo di studio adottato, dalla capacità organizzativa, e dall'impegno per recuperare le lacune pregresse dimostrate da ogni studente.

CRITERI DI AMMISSIONE E NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA

Vengono ammessi a frequentare la classe successiva gli alunni a cui sono stati assegnati voti non inferiori a sei decimi in tutte le materie.

- della possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate nei tempi e con le modalità stabilite dal Consiglio di classe per accertare il superamento delle carenze formative riscontrate: in questo caso viene attribuito il "debito formativo" (non può essere assegnato il debito formativo in più di tre materie)
- della possibilità di seguire proficuamente il programma di studi nell'anno scolastico successivo. In particolare tali alunni sono valutati sulla base delle attitudini ad organizzare il proprio studio in maniera autonoma, ma coerente con le linee di programmazione indicate dai docenti: in questo caso viene previsto il recupero mediante lo «studio individuale».

Nel caso di promozione così deliberata le insufficienze saranno aumentate fino a sei decimi e saranno comunicati, per iscritto, alla famiglia le motivazioni delle decisioni assunte dal Consiglio di classe, nonché un dettagliato resoconto sulle carenze dell'alunno, indicando anche i voti proposti dai docenti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline nelle quali l'alunno non ha raggiunto totalmente la sufficienza.

Per consentire una più equa attribuzione del credito scolastico, agli alunni delle classi terze e quarte che vengono promossi con debito formativo e/o studio individuale e che hanno una media dei «voti proposti» uguale o inferiore a sei, viene assegnato, di norma, il sei in tutte le materie, affinché la media dei voti non superi la sufficienza.

Nei confronti di un alunno che presenti numerose e gravi insufficienze, connesse o meno ad atteggiamenti di disinteresse per le singole materie, di disimpegno dal lavoro scolastico e di rifiuto delle sollecitazioni di un generale recupero, tanto più se ulteriormente comprovate dall'esito negativo di eventuali corsi integrativi, il Consiglio di classe deve procedere alla non promozione, nella consapevolezza che tale decisione trova la sua motivazione nell'interesse dello stesso alunno, giacché solo la ripetenza potrà consentirgli il consolidamento delle basi della sua preparazione senza le quali non potrebbe affrontare positivamente lo studio dell'anno successivo.

Con riferimento alla tabella di corrispondenza voto-giudizio riportata sopra, l'insufficienza è da **considerare «non grave» quando viene valutata con il voto 5 (cinque)**, mentre è da considerare **«grave» quando viene valutata con un voto uguale o inferiore a 4 (quattro)**.

Ai sensi della legge 8 agosto 1995, n.352, gli studenti che, al termine delle lezioni, a giudizio del consiglio di classe, non possono essere valutati per malattia o trasferimento della famiglia, sono ammessi a sostenere, prima dell'inizio delle lezioni dell'anno scolastico successivo, prove suppletive, che si concludono con un giudizio di ammissione o non ammissione alla classe successiva



VALUTAZIONE DELLA CONDOTTA

Il voto di condotta sarà determinato solo dopo che è stata stabilita l'ammissione dello studente alla classe successiva ed è espresso dall'intero Consiglio di classe, tenendo conto del grado di partecipazione, socializzazione e qualità dei rapporti che ogni studente sarà in grado di stabilire con i compagni, i docenti, e tutto il personale scolastico.



RAPPORTI SCUOLA – FAMIGLIA

Gli incontri dei docenti con le famiglie hanno come finalità prima quella di favorire la conoscenza dello studente e, di conseguenza, promuoverne una solida formazione; rappresentano inoltre l'occasione per illustrare la programmazione (di Istituto e di classe) e le norme che regolano la vita dell'Istituto.

Ai genitori sono offerte le seguenti possibilità di colloquio con i docenti:

a) nell'ambito dei ricevimenti settimanali previsti in orario antimeridiano;

b) nell'ambito dei due ricevimenti generali in orario pomeridiano (uno per ciascun periodo di lezione);

c) nell'ambito di un incontro, previsto a conclusione del primo periodo delle lezioni, con i genitori degli alunni che abbiano fatto registrare un profitto e/o un comportamento non adeguati;

d) nell'ambito dei Consigli di classe; al riguardo si ricorda che l'istituto, nella programmazione annuale delle attività, prevede la convocazione di due Consigli di Classe, aperti agli studenti e genitori; alle componenti dei Consigli è comunque data la facoltà di richiedere ulteriori convocazioni, quando ne ravvisino l'opportunità, inoltrando richiesta scritta motivata al Dirigente.

Al fine di favorire la comunicazione con le famiglie, la scuola provvederà ad inserire nel proprio sito Internet le informazioni relative alla vita dell'Istituto.



ITG “CANGRANDE DELLA SCALA”

Corso porta nuova, 66 – Verona

Tel 045 803 48 10 – 045 803 41 99

Sito web: <http://www.itgcangrande.it>

E-mail: info@itgcangrande.it

